

LE LISTE Mentre "Futura", la lista civica del professor Ugo Mattei, punta a raccogliere i voti dei delusi del M5s

Tra le new entry alle urne, c'è pure la Dc

«Torna la Dc». In attesa di conoscere i nomi ufficiali dei candidati alle prossime elezioni comunali, proliferano in città manifesti di liste e listarelle. Certo alcuni attirano più l'attenzione di altri. In particolare, i torinesi sono rimasti sorpresi nel rivedere comparire, già da alcune settimane, la croce della Democrazia cristiana. «L'ultimo ospedale a Torino lo costruì la Dc nel 1971» si legge su un volantino della lista e presto arriveranno anche i gazebo nei mercati. «C'è un ritorno alla Democrazia cristianistica, alla luce di una riorganizzazione del partito che va avanti ormai da due anni - racconta il segretario regionale Mauro Carmagnola -. Ci siamo presentati con lo scudo crociato già a Rivoli e a Moncalieri. Faremo la raccolta firme e presenteremo i candidati nell'ambito del centrodestra anche a Torino». Assenti nell'ultima tornata elettorale, che vide trionfare la sindaca Chiara Appendino al ballottaggio, ora la Dc guarda di buon occhio il candidato Paolo Damilano. «Ha esperienza amministrativa ed esprime la moderazione nel centrodestra - commenta ancora Carmagnola, che punta a giocare un ruolo da "allenatore" durante la campagna piuttosto che da candidato -. In ogni caso, se servisse, lo farei. Stiamo contattando vecchi iscritti della Dc, ma



ci sono anche tante persone nuove che si affacciano oggi alla politica»
Tra vecchie e nuove conoscenze, ha iniziato la sua

corsa verso Palazzo Civico anche Tommaso Varaldo, presidente del Comitato giovani uniti, impegnato in questi giorni ad affiggere



Ugo Mattei



Mauro Carmagnola

RIFONDAZIONE COMUNISTA

«Serve aggregazione per cambiare il sistema Torino»

Per le prossime elezioni amministrative serve «una aggregazione larga, di cambiamento al sistema Torino». A lanciare l'appello è il segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Ezio Locatelli. «C'è bisogno di una aggregazione larga rivolta a tutte le forze alternative - dice - non di divisioni, preclusioni, protagonismi personali di chi non sa andare oltre la propria esistenza, la dimensione di piccola nicchia». Locatelli ricorda inoltre che «per questo qualche settimana fa abbiamo lanciato la proposta di una coalizione unitaria di tutte quelle forze politiche e di movimento che in questi anni si sono battute contro la supre-

mazia del privato sul pubblico, le esclusioni sociali, le grandi opere speculative, il disconoscimento dei diritti e della dignità del lavoro, la distruzione dell'ambiente». Una proposta, prosegue Locatelli, la cui attuazione è oggi «ancora più necessaria a fronte di uno schieramento trasversale di governo funzionale alla finanza, all'impresa, al mercato». Nei prossimi giorni, annuncia il segretario provinciale di Prc, «concorderemo un incontro di bilancio e di concretizzazione di un percorso che consideriamo aperto a tutte le forze sociali, culturali, politiche che lottano per il cambiamento».

DISABILITÀ Barriere architettoniche «In arrivo 132 nuovi sensori»



I primi sensori per impedire la sosta selvaggia negli stalli riservati ai diversamente abili sono stati installati ieri mattina davanti al Cottolengo di Torino. «Al momento ne abbiamo dieci funzionanti in città - spiega l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti Maria Lapietra -. Puntiamo a installarne 132 in zona ospedali, in modo tale che partendo da casa sia già possibile capire se lo stallo è libero oppure no». Plaude all'iniziativa il disability manager della città, Franco Lapore. «Avere la possibilità di conoscere in tempo reale se lo stallo è libero consente di pianificare gli spostamenti - spiega -. Le nuove tecnologie migliorano la vita delle persone con disabilità».

manifesti con lo slogan «Riaccendiamo Torino insieme». «Le elezioni rappresentano un passaggio fondamentale per il futuro della città - commenta Varaldo -. Ogni torinese ha toccato con mano cosa significhi essere amministrati da una politica priva di visione e competenza. L'appuntamento elettorale si avvicina ed è, quindi, necessario riunire tutti coloro che sono interessati a dare concretezza a temi inerenti i giovani, il lavoro, l'ambiente, la cultura, la formazione, il turismo, lo sviluppo del territorio per dare così vita al rilancio di Torino».
C'è poi chi punta a raccogliere voti nel bacino dei delusi dai Cinque Stelle. La lista civica Ecologica per i beni comuni parte proprio da qui, dai chi cinque anni fa ha creduto in Appendino e oggi farebbe scelte diverse. A portare la bandiera della lista "Futura" è il professore di diritto civile dell'Università di Torino Ugo Mattei. Attivissimo durante l'emergenza Covid sul fronte della scuola, il professor Mattei ha collaborato attivamente con i genitori di "Priorità scuola" per il ritorno dei ragazzi in classe. Nelle intenzioni, "Futura" sarà una lista giovane e a trazione femminile. Tra le battaglie simbolo annovera l'impegno No tav e l'acqua pubblica.

Adele Palumbo